

CONTENUTI

Scoprire paesaggi magici: 5° incontro dei partner a Karpacz/PL | Pagina 1

Le prime pubblicazioni dei risultati del progetto sono ora disponibili | Pagina 2

Implementare la metodologia basata sul concetto di infrastrutture verdi nell'Europa centrale e oltre i suoi confini | Pagina 3

Documentare la storia delle aree verdi semi-naturali ed il loro uso attuale da parte delle persone in Europa centrale | Pagina 4

Registrazione aperta: conferenza finale & simposio sulle infrastrutture verdi | Pagina 6

Novità dalle regioni: L'alta Pianura del Po e la collina di Torino e il Chierese | Pagina 7

SCOPRIRE PAESAGGI MAGICI: 5° INCONTRO DEI PARTNER A KARPACZ/PL

Dall'8 al 10 ottobre 2019 i partner di MaGICLandscapes si sono incontrati nella città di Karpacz nella Bassa Slesia (Polonia), ai piedi dei Monti Karkonosze. I temi chiave discussi sono stati la mappatura dei valori effettivi di connettività e funzionalità della rete di Infrastrutture Verdi (IV) a livello locale, per consentire ai portatori di interesse di localizzare gli interventi e gli investimenti laddove l'IV è più necessaria, ad esempio per ridurre la perdita di suolo, per mitigare gli eventi climatici estremi o per una più efficace gestione delle acque.

Le mappe sono utilizzabili al fine di ottenere risposte a domande quali „Dove dovrà essere localizzato un nuovo elemento di IV per aumentare i servizi ecosistemici di questa

area?” I partner hanno concordato un metodo di analisi della connettività-funzionalità che valuta ciascun elemento delle IV anche mediante l'analisi del modello spaziale morfologico (MSPA) calcolata con il software GUIDOS Toolbox predisposto dal [Centro Comune di Ricerca \(CCR-JRC\)](#) della Commissione europea. Gli elementi dell'IV sono stati valutati con un valore da 0 (nessun servizio ecosistemico/di paesaggio) a 5 (massimo valore di servizio ecosistemico/di paesaggio). Inoltre, i partner hanno lavorato insieme per produrre una simbologia coerente delle unità che compongono le IV dell'Europa centrale.

DISCUSSIONE DEI RISULTATI DELLE ANALISI DI FUNZIONALITÀ E CONNETTIVITÀ

I risultati della valutazione delle funzionalità forniscono un'interessante panoramica dei servizi ecosistemici che alcuni elementi delle IV attualmente possono o meno fornire. Sulla base della mappatura delle funzionalità e della consultazione con gli stakeholder locali in merito alle esigenze correlate alle IV, ne sono stati analizzati i principali benefici che saranno presentati a livello di area di studio. Le aree con valori di funzionalità bassi saranno i punti di partenza per le strategie e i piani d'azione, che avranno la finalità di indicare come e dove investire nelle Infrastrutture Verdi, per incrementare i benefici per le comunità.

I partner hanno inoltre discusso la struttura delle strategie e dei piani



A sinistra: I partner di MaGICLandscapes discutono le strategie di implementazione delle IV nelle loro aree di studio; a destra: Escursione di gruppo dei partner in cima ai Monti Karkonosze

d'azione che saranno sviluppati nei prossimi mesi. Sono stati presentati i temi chiave per il miglioramento delle IV: si va, tra gli altri, dall'integrazione degli elementi di IV nel quadro di pianificazione del Sistema Territoriale Ceco di Stabilità Ecologica, al miglioramento della percezione e della comunicazione del concetto di IV, all'inserimento di elementi delle IV nelle aree urbane, ai progetti di ripristino e tutela dei fiumi per affrontare i cambiamenti climatici. Le strategie e i piani d'azione delle IV sono risultati determinanti del progetto e sono principalmente rivolti ai responsabili politici regionali e locali in forma di guida/manuale che offra informazioni dettagliate su dove investire nelle IV in futuro.

Oltre a discutere sui Work Package del progetto, i partner hanno potuto conoscere l'area di Bukowiec, che, oltre a far parte di una rete di parchi paesaggistici nel bacino del Jelenia Góra ed essere un elemento importante delle IV locali, fornisce servizi ecosistemici, ad esempio per il tempo libero, il turismo culturale e la biodiversità. [La Fondazione dei Palazzi e Giardini della Valle di Jelenia Góra](#) (Fundacja Doliny Pałaców



A sinistra: Infrastruttura verde in autunno nella tenuta di Bukowiec; a destra: Marta Mejer della Fondazione dei Palazzi e Giardini della Valle di Jelenia Góra presenta al gruppo dei partner dei metodi di gestione delle IV nel parco Bukowiec.



i Ogródów Kotliny Jeleniogórskiej) gestisce gli edifici storici e le IV nei parchi dell'area di Bukowiec. L'obiettivo è quello di creare un centro di educazione storico-culturale e ambientale sia per i visitatori che per la popolazione locale.

Il terzo giorno i partner di MaGIC hanno visitato una parte dei Monti Karkonosze, dove hanno esplorato importanti Infrastrutture Verdi locali, come la vegetazione subalpina

e le praterie. Sandra Nejranowska del Parco Nazionale di Karkonosze li ha introdotti allo spirito di Krakonoš/Liczyrzepa, il cosiddetto signore delle montagne, oggetto di molte leggende e fiabe ceche, tedesche e polacche. Ringraziamo il personale del Parco Nazionale Karkonosze per la loro ospitalità e Marta Mejer della Valley Foundation Palaces and Gardens per aver condiviso le sue conoscenze con noi.

LE PRIME PUBBLICAZIONI DEI RISULTATI DEL PROGETTO SONO ORA DISPONIBILI SUL SITO WEB DI MAGICLANDSCAPES

IL MANUALE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI - CONTESTO CONCETTUALE E TEORICO, TERMINI E DEFINIZIONI

La versione inglese del [Manuale delle Infrastrutture Verdi](#) presenta le definizioni di Infrastruttura verde (IV) e termini correlati, le IV e le loro relazioni con le politiche europee, nazionali e regionali dei Paesi partner del progetto: Austria, Germania, Italia, Polonia e Repubblica Ceca; la pubblicazione descrive le nove aree dei casi studio del progetto, dalla cui analisi si è partiti per individuare le richieste/bisogni del territorio in merito al tema delle IV e le migliori pratiche da utilizzare per la valutazione; il manuale descrive inoltre quali siano le richieste degli stakeholder in merito alle IV



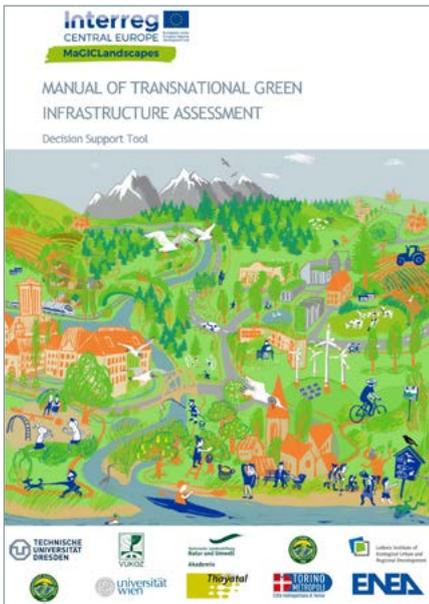
La versione inglese: Green Infrastructure Handbook - Conceptual and Theoretical Background, Terms and Definitions

e all'applicazione di tale concetto nell'ambito della pianificazione territoriale e ambientale e come tale approccio contribuisca al cosiddetto "sviluppo sostenibile" e dimostra infine come tale metodologia possa affrontare sfide territoriali comuni.

Il Manuale delle Infrastrutture Verdi fornisce informazioni orientate all'applicazione pratica, basate su una revisione della letteratura e della legislazione, oltre a integrare le esperienze degli stakeholder locali.

IL MANUALE DI VALUTAZIONE TRANSNAZIONALE DELLE IV - STRUMENTO DI SUPPORTO PER I DECISORI REGIONALI

Il [Manuale di Valutazione Transnazionale delle IV](#) fornisce indicazioni



La versione inglese: Manual of Transnational Green Infrastructure Assessment - Decision Support Tool

ni per l'analisi della struttura e dei tipi di IV a livello transnazionale. Il manuale analizza i dati disponibili, ad esempio quelli forniti dal [programma europeo Copernicus](#), in merito alla loro idoneità all'uso per la valutazione/individuazione delle IV. La presenta il processo e i metodi con cui vengono prodotte le mappe delle IV transnazionali e fornisce un metodo per la verifica sul campo e ne dimostra l'applicazione nelle nove aree dei casi studio. Il documento presenta uno schema coordinato di classificazione delle IV, fornendo mappe transnazionali delle IV dell'Europa centrale, nonché di ogni area di studio e fornisce alcuni esempi di perfezionamento a livello nazionale e regionale utiliz-

zando, ad esempio, dati sui biotopi più dettagliati.

Il Manuale è uno strumento utile per i portatori di interesse regionali che si occupano di mappatura delle IV. Le mappe forniscono una solida base per ulteriori analisi delle IV, ad esempio in merito all'offerta di servizi ecosistemici, alla connettività e funzionalità dei biotopi (intesi come parte di ecosistemi), ecc.

Oltre alle versioni in inglese, l'intera serie di pubblicazioni del progetto sarà disponibile anche nelle lingue nazionali dei partner di progetto, ovvero italiano, ceco, tedesco e polacco.

IMPLEMENTARE LA METODOLOGIA BASATA SUL CONCETTO DI INFRASTRUTTURE VERDI NELL'EUROPA CENTRALE E OLTRE I SUOI CONFINI

Nella cornice del 10° Congresso Mondiale dell'Associazione Internazionale degli Ecologi del Paesaggio (IALE) l'estate scorsa a Milano/Italia, con circa 1000 partecipanti, MaGICLandscapes ha organizzato un seminario riguardante le prospettive delle Infrastrutture Verdi in Europa Centrale.

L'obiettivo principale del workshop è stato quello di introdurre e discutere il potenziale delle Infrastrutture Verdi (IV) rispetto alle sfide future quali la perdita di biodiversità e i cambiamenti climatici. I partecipanti hanno condiviso idee e conoscenze sullo sviluppo di metodologie comuni e facili da usare

per la mappatura, la valutazione e la misurazione delle IV, delle loro funzioni e dei benefici pubblici che ne derivano.

Il workshop ha illustrato vari esempi di inserimento delle IV nei paesaggi urbani, periurbani e rurali; di individuazione delle IV mediante l'uso di dati geospaziali e di strumenti

per valutare i benefici fornite dalle stesse infrastrutture. Circa 100 partecipanti hanno assistito a 12 presentazioni riguardanti molti temi diversi, da un'introduzione al concetto di IV, a riflessioni sulla necessità di una loro valutazione attendibile, ad esempi di buone pratiche di gestione delle IV per giungere



In alto: Hana Skokanová di VÚKOZ presenta al pubblico gli esempi regionali di pianificazione delle IV nella Moravia meridionale (CZ); sotto: ricercatori, autorità e organizzazioni dell'Europa centrale si sono scambiati le loro conoscenze e idee in materia di IV durante il workshop MaGICLandscapes allo IALE 2019 a Milano.

infine alle sfide della comunicazione di un concetto non così conosciuto e condiviso, a livello nazionale, regionale e locale. I relatori hanno sottolineato le potenzialità offerte dagli investimenti sulle IV al fine di promuoverne la multifunzionalità, presentando esempi quali la realizzazione di IV ai bordi di linee ferroviarie o lungo binari dismessi o mediante piste ciclabili, o descrivendo la legislazione federale in Germania

in merito alle Infrastrutture Verdi o il Sistema Territoriale Ceco di Stabilità Ecologica o ancora le misure di adattamento climatico, quali la riduzione dell'erosione causata del vento sui terreni agricoli mediante siepi frangivento nella regione di Kyjovsko (CZ) o nell'area di Weinviertel (AT).

Il workshop IV al Convegno IALE è stato organizzato dai seguenti partner di progetto: l'Agenda Nazionale

per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA, Italia), l'Istituto Leibniz per lo Sviluppo Ecologico Urbano e Regionale (IOER), il Dipartimento di Biologia della Conservazione, Ecologia della Vegetazione ed Ecologia del Paesaggio (CVL) dell'Università di Vienna e dall'Istituto di Ricerca Silva Tarouca per il Paesaggio e il Giardinaggio Ornamentale (VÚKOZ).

DOCUMENTARE LA STORIA DELLE AREE VERDI SEMI-NATURALI ED IL LORO USO ATTUALE DA PARTE DELLE PERSONE IN EUROPA CENTRALE

Abbiamo parlato con Lenka Ovčáčková che sta realizzando brevi documentari per MaGICLandscapes. In questi film ella riflette sulla relazione delle persone con i rispettivi ambienti nelle nove aree dei casi studio, da una prospettiva sia storica sia contemporanea, e sulla loro idea di gestione sostenibile delle Infrastrutture Verdi.

Quali sono le motivazioni che la spingono a filmare le persone e le loro relazioni con l'ambiente (naturale) in cui vivono realizzando dei documentari?

Lenka Ovčáčková: Ho trascorso la mia infanzia e prima giovinezza nei Carpazi Bianchi, una zona di confine tra Moravia (Repubblica Ceca) e Slovacchia. È lì che ho iniziato a sentire un profondo legame con la natura. I miei studi in materia ambientale all'Università Masaryk di Brno ed il corso di dottorato in Filosofia e Storia della Scienza all'Università Charles di Praga sono serviti ad aumentare ulteriormente le mie

conoscenze e ad approfondire questo legame.

Nel 2006 ho iniziato a realizzare documentari ispirati da un atteggiamento filosofico-lirico verso la percezione olistica della natura, del paesaggio e delle persone che vivono nelle diverse regioni di confine dell'Europa centrale. In 13 anni ho prodotto 9 film bilingue e ne seguiranno altri.

Cosa vorrebbe che i suoi documentari comunicassero?

Spero di realizzare film che stimolino le persone a comprendere



Lenka Ovčáčková | foto: J. Reisinger

re la natura e l'ambiente in modo olistico, sia da un punto di vista storico che contemporaneo. Vorrei che i miei film inducessero le persone ad apprezzare il luogo in cui vivono e a salvaguardarlo e tra-



Lenka Ovčáčková riprende le persone e i paesaggi (verdi) delle aree dei casi studio di MaGICLandscapes, per esempio nel parco naturale Dübener Heide (1), nell'alta pianura del Po (2), nella regione di Kyjov/Repubblica Ceca (3) e nel Weinviertel occidentale della Bassa Austria (4).



sformarlo in un'ottica di sostenibilità ambientale e paesaggistica. I documentari MaGICLandscapes sono arricchiti da testi filosofici e poetici. Il mio desiderio è quello di accompagnare le riflessioni personali degli intervistati con brani e frasi tratti dalla letteratura per comunicare meglio le molteplici percezioni della natura e dei paesaggi. Questa intensa e armoniosa connessione tra uomo e natura, che rappresenta una grande forza che ha spesso influenzato il corso della storia, è oggi, a mio avviso, di vitale importanza per la salvaguardia dell'ambiente e la gestione sostenibile delle infrastrutture verdi.

Dove sono state effettuate le riprese?

Le riprese sono state realizzate in tutte le aree dei casi studio del progetto MaGICLandscapes. Ho parlato con persone della Dübener Heide e dell'Alta Lusazia in Germania, nella regione di Liberec e dei Monti Jizera nella Repubblica Ceca, così come nell'area dei Monti Giganti al confine tra Polonia e Repubblica Ceca. Ulteriori riprese e interviste sono state realizzate nella regione di Kyjov in Moravia meridionale, nel Waldviertel e Weinviertel in Austria, lungo il fiume Thaya al confine ceco-austriaco e in Piemonte, sulle colline torinesi nel Chierese e nei paesaggi fluviali del Po nelle provincie di Vercelli e Alessandria.

Come organizza le riprese sul posto, dal primo contatto fino all'ultima scena?

Innanzitutto devo ringraziare i partner del progetto per il sostegno che mi hanno offerto durante la ricerca dei potenziali intervistati. A causa di difficoltà linguistiche, in Italia e Polonia i partner hanno contattato le persone e hanno fissato appuntamenti in luoghi specifici, rappresentativi degli ambiti oggetto di studio e delle IV locali, per la realizzazione delle interviste e delle riprese. In quelle regioni in cui potevo parlare lingue che conosco (ceco, tedesco o inglese), ho contattato io stessa le persone - sia raccomandate dai partner del progetto sia trovandole



autonomamente. Durante il nostro primo appuntamento, ho illustrato alle persone il progetto MaGICLandscapes e ho discusso con loro la possibilità di prender parte al mio film.

Ho realizzato le riprese concentrandomi soltanto sul paesaggio sia prima sia dopo le interviste o sono tornata successivamente negli stessi luoghi per riprendere natura e paesaggio in atmosfere e situazioni diverse.

Come descriverebbe l'interazione tra lei e gli intervistati durante le riprese?

Durante le riprese è importante

per me avere un'interazione amichevole e naturale con l'intervistato. Un'atmosfera di questo tipo è essenziale per realizzare un buon documentario. Quando ho contattato gli intervistati ho sempre sottolineato il mio approccio olistico al tema delle Infrastrutture Verdi e ho chiesto loro di riflettere sulle loro opinioni ed esperienze soggettive. L'incontro con ogni intervistato è stato ed è tuttora motivo per me di arricchimento personale in quanto ho molto apprezzato la loro apertura e disponibilità a partecipare ai documentari.

Secondo lei qual è la fase più impegnativa della produzione dei documentari e perché?

Dopo aver contattato gli intervistati, le riprese si svolgono nell'ottica di realizzare interviste interessanti e arricchenti. Questa seconda fase richiede un'alta concentrazione da parte mia, in quanto sono responsabile sia dell'intervista che della realizzazione tecnica delle riprese (telecamera, suono, regia).

La sfida principale per me è rappresentata dal momento in cui devo selezionare le migliori sequenze delle interviste, la musica, le citazioni filosofico-poetiche e le inquadrature paesaggistiche più belle e rappresentative. La materia prima per i documentari di MaGICLandscapes è già di circa 15 ore (a fine ottobre 2019) e le versioni grezze di ciascun film "regionale" sono attualmente di circa 2 ore. Ora queste versioni devono essere riviste e montate di

seguito per essere in grado di comunicare alla fine l'“essenza“ dei film.

Qual è stata fino ad ora l'esperienza più interessante per lei durante le riprese per MaGICLandscapes?

E' difficile sceglierne una sola. Forse l'esperienza più intensa è stata legata alla possibilità di scoprire nuovi paesaggi e persone, non solo per quanto riguarda gli intervistati, ma anche i partner di progetto che mi hanno supportato molto nell'organizzazione delle riprese nelle aree dei casi studio.

Durante le riprese ho scoperto nuovi paesaggi come il Piemonte (zona intorno a Torino) e la Pianura Pada-

na e il versante polacco dei Monti Giganti. Oltre a queste nuove esperienze, l'intenso coinvolgimento nelle regioni che già conoscevo mi ha fornito ulteriori prospettive di sviluppo. Questo vale per la regione ceco-tedesco-polacca posta a cavallo di tre confini, i Monti Giganti in Repubblica Ceca e le regioni austriache Weinviertel e Waldviertel. Anche la visita all'area del caso studio intorno alla città di Kyjov è stata molto interessante, poiché questa regione è vicina al mio luogo di nascita.

Dove e quando saranno presentati i cortometraggi nel 2020?

I film saranno presentati in anteprima alla Conferenza finale del

progetto MaGICLandscapes il 27 maggio 2020 a Dresda. Dopo la presentazione ci sarà il tempo per discutere dei film con i partecipanti interessati. Inoltre, i partner proietteranno i documentari, tradotti nelle rispettive lingue, nelle varie aree dei casi studio. In questo contesto sarebbe opportuno proiettare in una sola volta tutti e cinque i film in ciascuna regione, non solo per stimolare la discussione sul raffronto delle somiglianze e delle differenze regionali, ma anche per aumentare e migliorare le percezioni e le idee in merito all'interconnessione tra regioni e tra persone in Europa centrale.

REGISTRAZIONE APERTA: CONFERENZA FINALE DI MAGICLANDSCAPES & SIMPOSIO SULLE INFRASTRUTTURE VERDI

Il 27 e 28 maggio 2020 MaGICLandscapes terrà la sua [Conferenza Finale](#) e ospiterà un [Simposio Internazionale sulle Infrastrutture Verdi](#) presso la Technische Universität di Dresda, con relatori provenienti da tutta Europa.

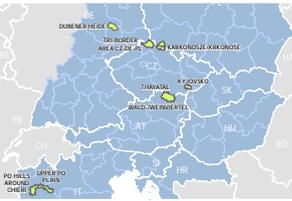
Il primo giorno (27.5.) saranno presentati i prodotti e gli strumenti del progetto ed i risultati della loro applicazione nelle 9 aree di studio. Anche i film-documentari realizzati da Lenka Ovčáčková verranno presentati. Il secondo giorno (28.5.) sarà completamente dedicato ad un Simposio Internazionale sulle Infrastrutture Verdi, che riunirà professionisti e ricercatori provenienti da tutta Europa per condividere le proprie esperienze e le migliori pratiche di realizzazione e gestione delle Infrastrutture Verdi.

La lingua ufficiale di entrambi gli eventi sarà l'inglese. Tutte le informazioni riguardanti l'evento e il link per la registrazione si possono trovare sul [sito web di MaGICLandscapes](#).



SAVE THE DATE
Interreg CE MaGICLandscapes
FINAL CONFERENCE &
GREEN INFRASTRUCTURE SYMPOSIUM
27th & 28th May 2020
Technische Universität Dresden

Non vediamo l'ora di incontrarvi la prossima primavera a Dresda alla Conferenza Finale di Magiclandscapes e al Simposio sulle Infrastrutture Verdi!
 Immagine sullo sfondo: Anja Maria Eisen



NOVITÀ dalle regioni



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO MAGICLANDSCAPES AL CONVEGNO AESOP A VENEZIA

Tra il 9 e il 13 luglio 2019 si è svolto a Venezia, presso l'Università IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia), il convegno annuale AESOP (Associazione delle Scuole Europee di Pianificazione), dal titolo "Planning for transition".

Il giorno 10, nell'ambito della sessione speciale "Planning and designing green infrastructures", la Città Metropolitana di Torino è intervenuta portando come esempio di pianificazione sostenibile le attività svolte con il progetto MaGICLandscapes. L'intervento si è concentrato in particolare sui risultati dell'applicazione delle metodologie per valutare la funzionalità e la connettività delle Infrastrutture Verdi, rispettivamente mediante l'uso del catalogo regionale basato sulla lista

di habitat EUNIS e di sopralluoghi in campo su specifiche aree campione, e tramite il software GUIDOS, elaborato dal Joint Research Centre della Commissione Europea per la Morphological Spatial Pattern Analysis, ovvero un'analisi della geometria e della connettività dei componenti dell'immagine quali core areas, bridges (elementi della Rete Ecologica e delle Infrastrutture Verdi).

Il convegno ha prodotto una pubblicazione con la raccolta di tutti gli abstract degli interventi, tra cui quello della CMT, firmato dagli architetti Simonetta Alberico e Paola Vayr e dal pianificatore territoriale Stefania Grasso, consultabile al seguente [LINK](#).



Libro dei riassunti - Convegno AESOP

MAGICLANDSCAPES AL WORLD METROPOLITAN DAY DI TORINO

Il 7 ottobre scorso la Città metropolitana di Torino ha organizzato un evento dal titolo "Una rete di sistemi naturali per proteggere la biodiversità e garantire il futuro della specie umana".

L'occasione è stata la celebrazione del World Metropolitan Day (Giornata Mondiale delle Aree Metropolitane), ricorrenza che ha l'obiettivo di far condividere idee e stimolare dibattiti per migliorare la governance metropolitana e fare delle sfide e delle opportunità metropolitane una priorità sulla scena mondiale.

Riconoscendo che la campagna del World Metropolitan Day 2019 si concentrava sull'implementazione di specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) su scala metropolitana, l'evento di Torino è stato dedicato ai progressi compiuti sui seguenti SDG:

- 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
- 15: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità.

Si tratta di obiettivi di sviluppo definiti dall'ONU quasi 20 anni fa e recentemente ripresi dalla Carta di Bologna per l'Ambiente, per garantire un futuro alla terra e alle foreste per l'uomo.

Durante l'incontro di Torino, amministratori locali, gestori di parchi e aree protette, funzionari e gestori di enti locali, associazioni, docenti universitari e professionisti hanno messo a confronto esperienze e progetti per gestire e difendere il



Simone Ciadamidaro (ENEA) presenta il progetto MaGICLandscapes al World Metropolitan Day 2019 a Torino

patrimonio naturale presente nelle valli alpine e nelle aree collinari, per estenderlo alle aree di pianura più urbanizzate e connetterle per rafforzarne la resilienza ai cambiamenti climatici, aumentando la biodiversità e i servizi ecosistemici essenziali per la sopravvivenza della specie umana.

In questa occasione, l'ENEA (rappresentata dal Dott. Simone Ciadamidaro) è stata invitata a presenta-

re, come esempio di buona pratica, il progetto Interreg MaGICLandscapes, ponendo l'accento sulla definizione di Infrastruttura Verde come Rete pianificata di aree naturali e seminaturali, a cui si aggiungono elementi artificiali realizzati "ad imitazione della natura", gestite al fine di massimizzarne i benefici per la vita dell'uomo e per la tutela dell'ambiente. Sono stati poi presentati i primi risultati del progetto

e quelli previsti, come gli strumenti di supporto ai decisori nella pianificazione e gestione delle Infrastrutture Verdi (tra le quali, ma non solo, le reti ecologiche, specificamente finalizzate alla tutela della biodiversità).

MaGICNEWS

Publicato dall'Università di Dresda, Cattedra di Telerilevamento, Prof. Dr. Elmar Csaplovics, Capofila dell'Interreg Europa Centrale MaGICLandscapes

Staff editoriale: Simone Ciadamidaro, Anke Hahn, Paola Vayr

Per suggerimenti, richieste od annullare l'iscrizione alla newsletter siete pregati di contattare:

Responsabile della Comunicazione

anke.hahn@tu-dresden.de

+49 (0)351 463 32812

Coordinamento del Progetto

christopher.marrs@tu-dresden.de

+49 (0)351 463 37563

MaGICLandscapes è attuato dal Programma Interreg Europa Centrale, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

